

RAFFAELLA BARITONO – Insegna Storia e politica degli Stati Uniti presso il Dipartimento di Scienze politiche e sociali dell'Università di Bologna. È attualmente direttrice del CISPEA - Centro Interuniversitario di storia e politica euro-americana e co-direttrice della rivista "Ricerche di Storia Politica". Fa parte del comitato di direzione della rivista "Il Mulino" e del comitato di redazione di "Scienze e Politica". È inoltre membro del comitato direttivo della SISI - Società Italiana di Storia Internazionale - e del comitato scientifico della Scuola estiva della Società italiana delle storiche, di cui è stata Presidente. I suoi interessi di ricerca riguardano la storia e la cultura politica statunitense, con riferimento anche alla storia politica e alla cultura politica delle donne. Sta ultimando un volume su Eleanor Roosevelt.

ELENA BORGHI – Svolge attività di ricerca storica come post-doc fellow presso l'Institute of Advanced Studies 'Metamorphoses of the Political' (ICAS-MP), tra Delhi e il Max Weber Kolleg dell'Università di Erfurt, in Germania. Il progetto in cui è attualmente impegnata si concentra sul movimento femminista indiano di prima ondata, studiato dal punto di vista della storia delle emozioni.

L'interesse per la storia delle donne e di genere dell'India moderna e contemporanea risale al lavoro di ricerca dottorale, condotto dal 2011 al 2015 presso il dipartimento di History and Civilization dell'Istituto Universitario Europeo, dove ha discusso una tesi sulle origini del movimento femminista in India, esplorate attraverso l'esperienza delle donne della famiglia Nehru.

LAURA CALAFÀ – Insegna Diritto del lavoro e di Diritto del lavoro dell'Unione europea presso il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Verona, dove ha coordinato e progettato il Corso "Donne, Politica e Istituzioni". È autrice di numerose pubblicazioni tra le quali *Congedi e rapporto di lavoro* (Verona, Cedam, 2004) e *Migrazione economica e contratto di lavoro degli stranieri* (Bologna, Il Mulino, 2012). Ha curato il volume collettaneo *Paternalità e lavoro* (Bologna, Il Mulino, 2007), risultato del progetto finanziato dalla Commissione europea *More Than One Day Daddy*. Tra il 2006 e il 2008 ha collaborato con il Dipartimento per le pari opportunità, Presidenza del Consiglio dei Ministri e per l'UNAR (Ufficio nazionale contro la discriminazione razziale). Dal luglio 2011 al settembre 2014 è stata componente del *National Focal Point* FRANET dell'Agenzia dei diritti Fondamentali dell'Unione europea con sede a Vienna e dell'European Institute for Gender Equality con sede a Vilnius.

ANNALISA FURIA – È ricercatrice in Storia delle dottrine politiche presso il Dipartimento di Beni Culturali dell'Università di Bologna, sede di Ravenna. I suoi interessi di ricerca includono il pensiero politico rivoluzionario (Sieyès), le dottri-

ne moderne e contemporanee dei diritti umani e il pensiero politico di Martha C. Nussbaum. Nel corso degli anni si è inoltre interessata allo studio dell'aiuto internazionale come produttivo di un nuovo spazio politico di relazione tra gli Stati, e della migrazione come *res politica*, tema quest'ultimo al quale sta lavorando a partire dall'analisi delle riflessioni di Hannah Arendt. Ha partecipato come esperta e coordinatrice scientifica a numerosi progetti europei sui temi della migrazione, in particolare minorile, dei diritti umani e dello sviluppo.

MARTA GIANELLO GUIDA – Si è laureata in Scienze Politiche – Culture e Diritti Umani presso l'Università di Bologna nel 2009, con una tesi dal titolo *Audre Lorde: a New Spelling of our Names. Pratiche femministe per la messa in pratica di sé* (menzione di merito nell'ambito del Premio di laurea istituito dall'Associazione Arcilesbica Nazionale, dicembre 2010). Nel 2013 ha conseguito la laurea magistrale in Scienze Politiche–Politiche e Servizi sociali presso l'Università di Torino, con una tesi sull'analisi delle politiche pubbliche in termini di risposta ai bisogni interconnessi della persona, introducendo il tema dell'intersezionalità nell'ambito della programmazione pubblica (premio miglior tesi del Corso di laurea nell'anno 2014). Da sempre attivista LGBTQI\*, lavora anche come formatrice freelance sui temi dell'antidiscriminazione e delle pari opportunità per tutt\*. Con M. Giacobino ha curato il volume *Sorella Outsider - I saggi politici di Audre Lorde* (Milano, Il Dito e la Luna, 2014). Dal 2015, scrive il blog *The Intersectional Self - Intersezionalità e queer: due storie perpendicolari* (<http://theintersectionalself.wordpress.com>).

ALESSANDRA PESCAROLO – Storica per formazione accademica, è stata dirigente dell'area Società dell'Istituto regionale per la programmazione economica della Toscana e docente a contratto di Sociologia e storia del lavoro e di Sociologia e storia della famiglia presso l'Università di Firenze. Socia fondatrice della Società italiana delle storiche, ha fatto parte della redazione di «Genesis. Rivista della società italiana delle storiche». Fra i suoi lavori ricordiamo *Di generazione in generazione. Le italiane dall'Unità a oggi* (Roma, Viella 2014), curato con M. T. Mori, A. Scattigno e S. Soldani; *Storia sociale delle donne nell'Italia contemporanea* (Bari-Roma, Laterza 2001), con A. Bravo, M. Pelaja, L. Scaraffia; *Il proletariato invisibile. La manifattura della paglia nella toscana mezzadrile* (Milano, Angeli 1991), con G.B. Ravenni, e con una introduzione di L. Tilly; *Riconversione industriale e composizione di classe. L'inchiesta sulle industrie metalmeccaniche del 1922* (Milano, Angeli 1979).

SIMONETTA SOLDANI – Ha insegnato Storia contemporanea all'Università di Siena (1974-87) e di Firenze (1987-2013), dove ha svolto anche il ruolo di coordinatrice del Dottorato in studi storici. Dal 1982 fa parte del comitato direttivo della rivista di storia contemporanea "Passato e presente". È tra le fondatrici della Società italiana delle storiche ed è stata a lungo attiva nella Sisso. Negli ultimi trent'anni si è occupata molto di storia delle donne e soprattutto sulle loro vicende nel Risorgimento e nella costruzione dell'Italia unita, con un'attenzione particolare per

i temi della cittadinanza, del rapporto con lo Stato e di quelle “nuove professioni” che hanno scandito l’accesso e alla presenza delle donne nella contemporaneità. Ha curato di recente - con Maria Teresa Mori, Alessandra Pescarolo, Anna Scatigno - il volume *Di generazione in generazione. Le italiane dall’Unità a oggi* (Roma, Viella, 2014) e pubblicato un’ampia rassegna storiografica su *Donne italiane e Grande guerra al vaglio della storia*, in *La Grande Guerra delle italiane. Mobilitazioni, diritti, trasformazioni*, a cura di S. Bartoloni (Roma, Viella 2016, pp. 21-25).